

# LE MESSE

## DELLA SETTIMANA



### SABATO 29 AGOSTO

ore 17.30: Calderan Graziano; Corai Rosina

### DOMENICA 30 AGOSTO

VENTIDUESIMA DEL TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Canal Giovanni

ore 11.00: Lida e Angelo; Carmelina

### LUNEDÌ 31 AGOSTO

ore 8.30: defunti della famiglia Crepaldi

### MARTEDÌ 1 SETTEMBRE

ore 8.30: libera da intenzione

### MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE

ore 18.30: Perissinotti Angelo

### GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE - SAN GREGORIO MAGNO

ore 8.30: Delfina; Silvia e Anselmo

### VENERDÌ 4 SETTEMBRE

ore 8.30: Tosoni Maria; Silvia e Anselmo

### SABATO 5 SETTEMBRE

ore 17.30: Defunti Manicardi; Corai Rosina; Puiatti Antonio

### DOMENICA 6 SETTEMBRE

VENTITRESIMA DEL TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: defunti famiglia Magro

ore 11.00: Italico e Dosolina; Gianluca

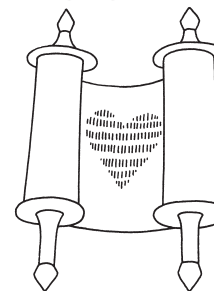


# La Lettera

XXII domenica durante l'anno

Foglio di collegamento della Parrocchia di San Francesco d'Assisi in Pordenone

## ABBIAMO SEMPRE FATTO COSÌ...



### SIAMO TUTTI ALLERGICI ALLE REGOLE.

Soprattutto quelle che ci costringono, che ci angustiano, che ci stanno antipatiche.

E poi siamo molto severi esigendo dagli altri il rispetto delle norme.

Molti, a dire il vero, senza porsi troppe domande, osservano stancamente le norme senza chiedersi dove conducano. Lo diciamo con forza però: religione non è osservare delle regole ma **INSTAURARE UN DIALOGO**. L'alfabeto e le regole grammaticali sono indispensabili: purché abbiano un contenuto di messaggio. E, rispetto a Dio, non conta solo il fatto di osservare le norme, ma **LA RAGIONE PER CUI SI OSSERVANO.**

### COME NELL'AMORE.

La regola, nella fede, è il vestito dell'amore, il modo che l'amore ha di concretizzarsi, di essere credibile, di essere visibile.

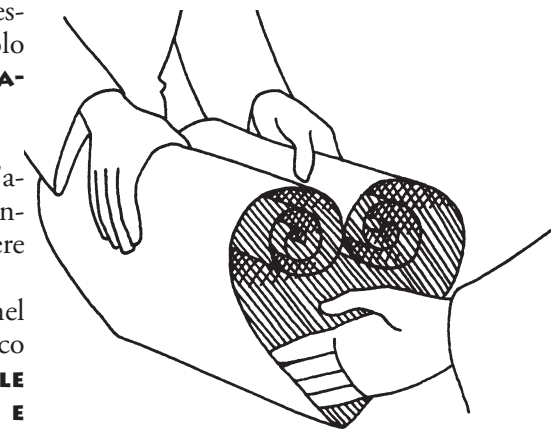
Un amore che non si concretizzi nel gesto, nella fedeltà, nel servizio, è poco credibile. **MA ANCHE UN GESTO FEDELE CHE MANCA D'AMORE È AMBIGUO E DANNOSO.** Così nella fede: se mi pongo davanti a Dio come davanti a un amministratore che mi sanziona se trasgredisco una regola non potrò mai conoscere la forza dirompente dell'amore.

Perciò Gesù contesta chi lo contesta, difende Dio e la fede autentica. Non solo il rischio di vivere la regola con superficialità è molto diffuso, allora e oggi.

Ma fare della regola l'unico metro di misura, quasi sostituendola a Dio, è drammaticamente pericoloso.

Quante volte nelle nostre parrocchie ci si schiera dietro un perentorio **SI È SEMPRE FATTO** così solo per nascondere la propria insicurezza e la propria pigrizia mentale? Il Signore ci insegna ad essere **LIBERI** (non anarchici!) e **RESPONSABILI**, a capire, a confrontarci nella logica del Vangelo.

A volte noi cristiani ci siamo dimenticati di quanto siamo stati resi liberi.



**VIGILIAMO SUL CUORE**, sull'intenzione, allora, senza perderci nei meandri del legalismo, anche religioso, **PER ESSERE DAVVERO ORIENTATI ALL'ESSENZIALE.**

## PREGARE CON IL CORPO...

Quando preghiamo in chiesa, come singoli o come comunità che celebra, noi usiamo degli atteggiamenti del corpo che ci aiutano a vivere un incontro consapevole con Dio...



**LA GENUFLESSIONE:** si compie portando il ginocchio destro a toccar terra, e piegando il sinistro; la schiena rimane diritta e le mani si tengono davanti al petto.

E' l'atto di adorazione che il credente compie solo davanti a Dio, quindi lo si fa **solo** davanti all'Eucarestia (*nel tabernacolo o esposta per l'adorazione*) e alla Croce nell'adorazione del venerdì e del sabato santo. La Chiesa ci insegna che si adora solo Dio; solo a Lui si genuflette.

Maria e i santi, invece, si venerano (*davanti alle loro immagini si può fare invece l'inchino col capo*).

**L'INCHINO:** è un gesto di venerazione che si compie stando ritti, in piedi, e chinando il capo. Lo si fa all'altare e al celebrante durante le liturgie, *per esempio quando un lettore sale all'ambone, compie questo gesto passando davanti all'altare*. Per fare l'inchino ci si ferma, non lo si fa camminando; e non si accenna a piegare le ginocchia. **Viviamo bene i gesti della liturgia, senza mescolarli fra loro, senza personalizzarli con stravaganze, senza rovinarli.**

## Scheda liturgica / terza

**IN PIEDI:** è l'atteggiamento di chi interagisce, dialoga, si confronta. Lo **star in piedi** è simbolo del Cristo risorto che da morto è tornato in vita: e noi, in piedi, testimoniamo il dono della vita eterna che abbiamo ricevuto nel battesimo.



**STAR SEDUTI:** è il discepolo che sta seduto, colui che ascolta l'insegnamento del Maestro. Si sta seduti infatti durante la proclamazione delle letture e all'omelia. Questo atteggiamento consente un ascolto sereno e rilassato, ma attento e partecipe.



**STARE IN GINOCCHIO:** oltre che nella preghiera privata, durante la Messa ci si può inginocchiare durante la consacrazione del pane e del vino e dopo aver ricevuto l'Eucarestia; è un momento di intima unione con il Signore. Stare in ginocchio, composti, può aiutare il raccoglimento. E' l'atteggiamento di chi si sente fragile, riconosce i propri limiti, sa di essere peccatore e con umiltà chiede al Signore di essere preso per mano, sollevato, rimesso in piedi...

# Vita di parrocchia

## Verso la festa del santo Patrono

Tra gli appuntamenti previsti per celebrare San Francesco c'è quello del **RECITAL** che vogliamo preparare per tempo, perchè sia - come lo scorso anno - momento di celebrazione e riflessione capace di parlare ad ogni età. Ci incontriamo **martedì 1 settembre alle ore 20.30 in oratorio:** sono attesi i referenti dei gruppi parrocchiali e i rappresentanti delle commissioni del Consiglio Pastorale Parrocchiale. **Grazie**

### Manutenzioni Oratorio

Da parte della Comunità, un **GRAZIE GRANDE** al gruppo di amici che sabato mattina ha iniziato i lavori di tinteggiature degli ambienti dell'Oratorio...

PRIMO VENERDI DEL MESE  
Comunione  
ad anziani e ammalati

Con il primo venerdì del mese di settembre riprende con puntualità la visita dei ministri straordinari della Comunione con le persone anziane e ammalate che non possono partecipare alle celebrazioni liturgiche.

## gruppo CARITAS

Domenica prossima - prima del mese di settembre - la comunità è invitata a sostenere le opere della Caritas con il dono della **BORSA SPESA** (da portare in chiesa prima o dopo la celebrazione liturgiche, presso la "carriola" ...).

In modo particolare sono attesi questi generi, che sono necessari: **ZUCCHERO; PASTA** (di ogni tipologia); **SCATOLETTE DI TONNO**.



Le Caritas dell'Unità Pastorale della Città ringraziano il **LIONS CLUB** per la donazione di generi per l'igene donati a favore delle famiglie bisognose.